



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone



parrocchiaroraigrande

www.parrocchiaroraigrande.it

parrocchia.roraigrande@gmail.com

piazzale San Lorenzo 2

parrocchiaroraigrande



tel. 0434 361001

XIX domenica del tempo ordinario



13 agosto 2023

Si può credere ed essere scoraggiati?

Sapersi amati dal Signore e, nonostante questo, avere dei momenti di stanchezza interiore?

Sì, certo. E di questo parla la Parola, oggi.

La vita inevitabilmente mischia luci ed ombre, momenti esaltanti e momenti faticosi, grandi gioie e forti dubbi.

E se, invece di ripiegarci su noi stessi, osiamo metterci in discussione, attendere, cambiare, sperare, pregare, agire, qualcosa accade.

I discepoli, noi discepoli, sono spaventati. Dalla furia del vento e delle onde.

Davanti ai dubbi di fede, davanti alle tempeste della vita, il discepolo è chiamato, come Elia, ad ascoltare nel suo cuore il silenzioso mormorio di Dio, recuperando quella dimensione assoluta che è il silenzio, la preghiera, l'ascolto per vedere il volto di Dio che si nasconde nel vento, che pare evanescente come un fantasma.

Solo la fede ci permette di sfidare le onde e le nostre paure. Non per arroganza ma per infinito amore, per inossidabile passione.

Solo così possiamo arrivare all'altra riva.

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.
T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Signore Gesù, ti chiediamo perdono per tutte le volte che non ti abbiamo riconosciuto nel tuo camminare accanto a noi. Kyrie eleison.
T. Kyrie, eleison.

L. Cristo Signore, ti chiediamo perdono per tutte le volte che siamo annegati nel mare della paura e del rancore. Christe eleison.
T. Christe, eleison.

L. Signore Gesù, ti chiediamo perdono per tutte le volte che abbiamo rifiutato la tua salvezza per rinchiuderci nelle nostre convinzioni. Kyrie, eleison.
T. Kyrie, eleison.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
T. Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi,
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perchè tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo:
Gesù Cristo con lo Spirito santo
nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

Onnipotente Signore, che domini tutto il creato, rafforza la nostra fede e fa' che ti riconosciamo presente in ogni avvenimento della vita e della storia, per affrontare serenamente ogni prova e camminare con Cristo verso la tua pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal primo libro dei Re

19,9.11-13

In quei giorni, Elia, essendo giunto al monte di Dio, l'Oreb, entrò in una caverna per passarvi la notte, quand'ecco gli fu rivolta la parola del Signore in questi termini: «Esci e fèrmati sul monte alla presenza del Signore». Ed ecco che il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento, un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto.

Dopo il terremoto, un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco, il sussurro di una brezza leggera. Come l'udì, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

SALMO

dal salmo 84

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:
egli annuncia la pace
per il suo popolo, per i suoi fedeli.
Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme,
perché la sua gloria abiti la nostra terra.

**Amore e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.
Verità germoglierà dalla terra
e giustizia si affaccerà dal cielo.**

Certo, il Signore donerà il suo bene
e la nostra terra darà il suo frutto;
giustizia camminerà davanti a lui:
i suoi passi tracceranno il cammino.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

9,1-5

Fratelli, dico la verità in Cristo, non mento, e la mia coscienza me ne dà testimonianza nello Spirito Santo: ho nel cuore un grande dolore e una sofferenza continua.

Vorrei infatti essere io stesso anàtema, separato da Cristo a vantaggio dei miei fratelli, miei consanguinei secondo la carne.

Essi sono Israeliti e hanno l'adozione a figli, la gloria, le alleanze, la legislazione, il culto, le promesse; a loro appartengono i patriarchi e da loro proviene Cristo secondo la carne, egli che è sopra ogni cosa, Dio benedetto nei secoli. Amen.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Io spero, Signore.

Spera l'anima mia, attendo la sua parola.

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Matteo

14,22-33

T. Gloria a te, o Signore.

Dopo che la folla ebbe mangiato, subito Gesù costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla.

Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo.

La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare.

Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!».

Pietro allora gli rispose: «Signore, se sei tu, coman-

dami di venire verso di te sulle acque».

Ed egli disse: «Vieni!». Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù.

Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!».

E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?».

Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: «Davvero tu sei Figlio di Dio!».

Parola del Signore

T. Lode, a te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra,
e in Gesù Cristo,
suo unico figlio, nostro Signore;
il quale fu concepito di Spirito santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto,
discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte, salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Pregare vuol dire mettersi con fiducia nelle mani del Signore. Come figli ci affidiamo a Lui, perchè nella sua misericordia ci venga incontro in ogni difficoltà. Preghiamo insieme e diciamo: Signore, salvaci.

T. Signore, salvaci.

L. Per il cammino della Chiesa nel mare tumultuoso e agitato del mondo, perchè mantenga sempre viva la fede in Cristo salvatore. Preghiamo.

T. Signore, salvaci.

L. Signore, tu sei presente nelle ore tempestose della nostra vita, ma ancora avvertiamo il pericolo di acque agitate. Donaci, uno sguardo fiducioso nel presente, per avanzare senza paura verso te che ci tendi la mano. Preghiamo.

T. Signore, salvaci.

L. "Signore salvami!" è l'invocazione di quanti si sen-

tono naufragare, oppressi da ogni sorta di tribolazione e affanno. Perchè in Cristo trovino la vera fonte della speranza. Preghiamo.

T. Signore, salvaci.

L. Signore Gesù, che camminando sul mare manifesti la tua potenza sul male e sul peccato che spaventano l'uomo. Donaci lo Spirito per avvertire, anche nel nostro tempo, che sei la risposta piena alle più profonde domande dell'uomo. Preghiamo.

T. Signore, salvaci.

L. Signore Gesù, che chiami Pietro a seguirti camminando sulle acque. Chiama anche noi perché tutti possiamo essere tuoi discepoli, confidando nella forza che viene da te e non da noi stessi. Preghiamo.

T. Signore, salvaci.

L. Per la città in cui viviamo, perché il Signore dia a tutti noi forza e immaginazione, per creare rapporti veramente umani in un mondo dominato dalla fretta e dall'ansia. Preghiamo.

T. Signore, salvaci.

S. Ascolta o Padre, la nostra preghiera, e custodisci in noi i doni del tuo Spirito. Fà che ogni uomo conosca Te, unico vero Dio, e Colui che hai mandato, Gesù Cristo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

T. Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Ci sono dei momenti in cui
il vento è decisamente contrario
e la nostra esistenza è agitata dalle onde.
Allora siamo invasi dalla paura:
perché ci troviamo in balia degli eventi.
Tu ci sei, Gesù, non ci hai abbandonati.
È così difficile percorrere la tua via,
la strada che tu hai tracciato:
ci sembra sia quasi impossibile.
Tendi la tua mano, Gesù,
quando il vento si fa più forte,
quando abbiamo perso ogni speranza.
Tendi la tua mano,
strappaci alla disperazione
e fa' che assaporiamo un'audacia nuova.
Amen.



Il Signore ci salva oltre ogni nostro dubbio

di Padre Ermes Ronchi

«Subito dopo», dopo i pani che traboccavano dalle mani e dalle ceste, «costrinse i discepoli», che vorrebbero star lì a godersi il successo, «a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva». Li deve costringere, non vogliono andarci sull'altra riva, è terra pagana, c'è il rischio di essere rifiutati, è già successo. Infatti: la barca era sbattuta dalle onde, perché il vento era contrario. Un vento che non soffia da fuori, ma da dentro i Dodici, come resistenza a quel viaggio verso gli stranieri.

«Sul finire della notte egli andò verso di loro, camminando sul mare». Non ha fretta Gesù: tre giorni ha atteso per Lazzaro, attende quasi una notte intera di tempesta, tre giorni aspetterà per risorgere. Ha sempre fretta invece quando in vista c'è una esaltazione, una ovazione.

Fretta di andarsene e di portar via i discepoli. Perché il posto vero dei credenti non è nei successi e nei risultati trionfali, ma in una barca in mare, mare aperto, dove prima o poi, durante la navigazione della vita, verranno acque agitate e vento contrario. Ma non saranno lasciati soli.

«Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque». All'invito di Gesù, Pietro, coraggioso fino all'incoscienza, abbandona ogni riparo e cammina nel

vento e sulle onde. Sì, ma verso dove? Pietro non vuole tanto andare da Gesù, quanto metterne alla prova la potenza.

Andrà davvero verso Gesù, quando lo seguirà, non sedotto dal suo camminare sul mare, bensì dal suo camminare verso lo scandalo e la follia della croce. Andrà dietro a lui, non perché sa far tacere il vento, ma perché fa tacere tutto ciò che in noi non è amore. Andrà verso il Samaritano buono, nella polvere dei sentieri del tempo e non sul luccichio di acque miracolose. Andrà verso il servo, non verso il taumaturgo.

«E venne da Gesù» dice il Vangelo. Pietro, fino a che ha occhi solo per quel volto visibile anche nella notte, cammina sulle acque.

Quando volge lo sguardo al vento, alle onde, al buio, inizia ad affondare. Guardo al Signore, lo ascolto, e vado dovunque, faccio miracoli. Guardo a me, a tutte le difficoltà, e sprofondo. Se guardo a perché sono qui, a chi mi ha mandato su questa terra, non mi ferma nessuno. Se guardo alla mia storia accidentata, il dubbio mi blocca.

Pietro, in pieno miracolo, dubita: «Signore affondo». In pieno dubitare, crede: «Signore, salvami!». Dio salva, qui è tutta la fede: Egli non è un dito puntato, ma una mano che ti afferra. Un grido nel vento. Che se ne fa Pietro del catechismo mentre affonda? Basta un grido per varcare l'abisso tra cielo e terra. Fino a che, in fondo a ogni nostra notte, il grido di paura diventerà abbraccio tra l'uomo e il suo Dio.

Il Gruppo Petropolis vuole ricordare la recente scomparsa dell'amico Antonio Vermigli proprio con le sue parole, scritte nell'editoriale del marzo 2023 della rivista "IN DIALOGO", di cui era direttore.



“... L’invasione russa dell’Ucraina ci ha precipitati tutti sul baratro di un olocausto nucleare. In dodici mesi centinaia di migliaia di morti e feriti, milioni di sfollati. Su cia-

scuno di noi è scesa una torbida cappa di angoscia e incertezza.

La situazione mondiale che si presenta ci fa correre l’obbligo di avere il compito di contribuire ad affermare un nuovo umanesimo.

È questo il fine principale di un dialogo e di un impegno della politica progressista e delle fedi religiose. Il terreno fondamentale d’incontro è infatti rappresentato dalla centralità della persona, dalla sua promozione, dal suo riconoscimento della sua dignità. Per rinnovare la democrazia e

determinare un diverso sviluppo occorre cambiare valori, senso comune, stili di vita, logiche economiche e processi produttivi: si tratta di una vera e propria rivoluzione culturale e politica. Sapremo riuscirci se saremo capaci di costruire una inedita stagione di confronto e di convergenza con le confessioni religiose ...

... Centralità della persona, welfare dell'uguaglianza delle opportunità di vita, sviluppo ecologicamente sostenibile, sono parti di un unico progetto. Per essere realmente protagoniste della sua realizzazione le forze progressiste devono "urgentemente" mettersi insieme e creare un partito dei progressisti europei. Sarà che a tutt'oggi ci sia questa volontà politica? Questa sarà la vera sfida politica. Su etica e politica purtroppo il passare del tempo non sembra aver prodotto una evoluzione positiva, perché in Italia, in Europa e in varie parti del mondo, come ha ricordato Papa Francesco in Africa, c'è una drammatica involuzione sul fronte della corruzione nella politica e nell'economia e una crisi della moralità pubblica. Di fronte a questa situazione c'è il rischio di cedere al pessimismo, di chiudere gli occhi e di rifugiarsi nel privato senza rendersi conto che l'immoralità e la corruzione nell'economia e nella politica condizionano la vita quotidiana di tutti.

L'attuale globalizzazione, che ha realizzato il

libero scambio delle merci e della finanza, dimenticandosi dell'uomo, comporta un impegno quotidiano a riformare la politica e l'economia a partire dalla centralità della persona e del bene comune, attraverso gruppi di pressione dal basso che vogliono condizionare l'economia valorizzando per esempio il commercio equo e solidale, non comperando nei negozi che pagano il pizzo alla mafia, non investendo in banche che speculano sul commercio delle armi, attraverso il voto con il portafoglio che dimostra quanto sia importante una semplice azione che il consumatore svolge quotidianamente. Senza i valori morali, la politica e l'economia non raggiungono lo scopo a cui sono destinate, che sono : il primato della persona sulla società, della società sullo Stato e della morale sulla politica e sull'economia, la difesa della proprietà con la sua funzione sociale come esigenza di libertà, l'importanza del lavoro come diritto e dovere di ogni uomo, la costruzione di una pace giusta attraverso la creazione di una vera comunità internazionale ...

La nostra amicizia con Antonio risale al 1989 anno in cui accompagnò a Roraigrande Don Helder Camara. Successivamente ha portato altri personaggi di rilievo internazionale come: Frei Betto, Ettore Masina, Padre Zanutelli, Waldemar e Leonardo Boff, Rigoberta Menchù, Gian Carlo Caselli, Padre Julio Lancellotti.

Ma soprattutto ha permesso alla nostra comunità di

G
r
u
p
p
o
P
e
t
r
o
p
o
l
i
n

realizzare un ponte diretto di solidarietà con l'associazione Aquadoge di Petropolis, realtà con la quale tutt'ora collaboriamo.

Infine è stato una preziosa fonte di stimoli, formazione, simpatia e generosità per i sette ragazzi che son partiti, da Rorai carichi di entusiasmo per un'esperienza di volontariato in Brasile.

In questa loro definizione di volontariato, caro Antonio, troviamo la tua impronta.

Fai buon viaggio, Antonio.

Ecco il mio VOLONTARIATO: è scambio, arricchire dei propri averi l'altro, accettando che lui arricchisca te delle sue qualità ... è catena fra popoli e culture, perché il mondo sia davvero un girotondo senza fine ...

... Così, con la sua partenza, il mondo è diventato meno solidale. Meno giusto.

Antonio possedeva una risata incredibile. Un uomo che con lo stesso vestito e la stessa postura sedeva accanto a filosofi, medici, presidenti e senzatetto. Sempre pronto ad ascoltare. Molto osservatore.

Senza Antonio adesso c'è molto silenzio. Un silenzio assordante ...

Rosinalda Correa da Silva Simoni
(dal sito www.rrrquarrata.it)

VITA DI COMUNITÀ

CARITAS PARROCCHIALE

Prosegue l'impegno della Caritas parrocchiale con l'attività del Centro di Ascolto e della distribuzione delle borse spesa. Contando sulla vostra sempre grande generosità abbiamo bisogno in particolare di:
PASTA, OLIO DI OLIVA E DI SEMI, ZUCCHERO.

LA PARROCCHIA IN INTERNET

È presente in Facebook: [parrocchiaroraigrande](#)

È possibile iscriversi alla lista parrocchiale, inviando una e-mail di richiesta, per ricevere settimanalmente, via e-mail, il libretto parrocchiale domenicale contenente commenti, testi di riflessione e avvisi.

E-mail: parrocchia.roraigrande@gmail.com

Il sito web della parrocchia:

www.parrocchiaroraigrande.it

SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 13 AL 20 AGOSTO 2023

Domenica 13 agosto - XIX domenica del tempo Ordinario

09.00 per la Comunità

18.30 def. Raimondo Bellot e Emilia Viol

Lunedì 14 agosto

18.30 def. Leopoldo

Martedì 15 agosto - Assunzione della B. V. Maria

09.00 secondo intenzione

18.30 def. Fernanda Favero Turrin

def. Ines, Luigia, Ermanna, Luigi Pellizzoni

Mercoledì 16 agosto

18.30 secondo intenzione

Giovedì 17 agosto

18.30 def. Coprivez

Venerdì 18 agosto

18.30 def. Bassani

Sabato 19 agosto

18.30 def. Flavio

Domenica 20 agosto - XX domenica del tempo Ordinario

09.00 per la Comunità

18.30 secondo intenzione

Raccolta tappi di plastica e sughero

Una bella occasione per vivere insieme una atto di solidarietà in favore della «VIA DI NATALE».

V'invitiamo a raccogliere i tappi di plastica (i tappi sono fatti in un materiale particolare [polietilene-Pe] diverso da quello delle comuni bottiglie) e di sughero. Portateli in Canonica o depositateli nel contenitore all'ingresso della nostra chiesa.

SAGRA DEL ROSARIO

5-15 ottobre 2023

Parrocchia San Lorenzo